

Pizzarotti cresce ancora

Nel 2003 incrementati la produzione e il patrimonio

E' stato approvato nei giorni scorsi dagli amministratori della società il bilancio del gruppo Pizzarotti per quanto riguarda il 2003. Per quanto riguarda le cifre, nello scorso esercizio il gruppo Pizzarotti ha registrato incrementi significativi nel valore relativo alla produzione (vedi tabella a lato), che passa dai 480 milioni di euro del 2002 ai 692 milioni di euro del 2003. Incremento importante si è registrato anche per quanto riguarda il risultato ante-imposte che si attesta nell'esercizio 2003 a quota 68,3 milioni di euro, a fronte dei 51,3 milioni di euro nel 2002 mentre il patrimonio netto consolidato sale a 200,9 milioni di euro contro i 156,7 dell'anno precedente. La situazione finanziaria netta evidenzia così , in base ai dati sopraelencati, un saldo di cassa positivo di 54,2 milioni di euro.

Il continuo processo di miglioramento interno delle procedure organizzative e di qualità che la Pizzarotti sta perseguendo già da parecchi anni ha reso possibile il raggiungimento di risultati economici e finanziari di eccellenza nel panorama nazionale ed europeo nel settore delle costruzioni.

Per quanto riguarda le partecipazioni, nel corso del 2003 il gruppo Pizzarotti ha aumentato la sua partecipazione nel capitale sociale della Bravosolution spa, accentuando in questo modo la spinta all'utilizzo delle transazioni on-line arrivando, nel corso dell'anno, al significativo importo di circa 70 milioni di euro, tutte sviluppate sul nuovo portale aziendale (www.pizzarotti.it) nella sezione denominata Synergo dove appunto vengono consolidati i rapporti tra il gruppo ed i suoi fornitori e dove si sviluppano direttamente le aste e le rfq on-line.

Tra le principali operazioni concluse dalla Pizzarotti sul fronte delle partecipazioni societarie nel corso del 2003 vanno segnalate l'acquisizione del ramo aziendale relativo alle «Ferrovie Meridionali» da Imprepar e del ramo aziendale «Alta velocità» dalla Todini spa. Quest'ultimo comprende anche la partecipazione al consorzio Cepav 2 a cui è affidata la realizzazione dell'alta velocità/capacità ferroviaria della tratta Milano-Verona. Nel portafoglio lavori a fine dicembre del 2003, che evidenzia un decremento rispetto all'anno precedente, non sono però state inserite le produzioni attese per il progetto Cepav 2 né per la Bre.Be.Mi, l'autostrada Brescia-Bergamo-Milano nella quale la Pizzarotti partecipa in qualità di socio costruttore, in quanto gli importi non sono ancora definiti.